Siracusa. Entrano nella notte in Cittadella per una “festa” in piscina abusiva: denunciati

In quattro avevano pensato di fare “festa”. E così nella notte hanno scavalcato la recinzione e si sono introdotti alla Cittadella dello Sport. Una volta dentro, si sono diretti verso la piscina e per non farsi mancare nulla avevano anche accesso l’impianto audio per diffondere musica ad alto volume.
Sono stati i residenti ad allertare i carabinieri che, giunti in pochi minuti, hanno sorpreso due ragazzi e due ragazze tra i 19 ed i 31 anni. Sono stati denunciati. Ulteriori accertamenti saranno effettuati all’interno della struttura per verificare eventuali danneggiamenti.

Siracusa. Rumors dal Palazzo, rimpasto di giunta: tre assessori in uscita

Si fanno sempre più insistenti le voci di un possibile rimpasto nella giunta comunale di Siracusa. Un aggiustamento della squadra di governo cittadino ad un anno dall’ingresso in carica dei sette assessori designati dal sindaco Francesco Italia.
Secondo i rumors, sarebbero tre quelli in uscita. Il primo nome, per stessa ammissione del diretto interessato, è quello di Giovanni Randazzo. Il titolare della Mobilità ha annunciato

da tempo le sue dimissioni. “Da definire col sindaco la data”, diceva. Più che la data, l’occasione: sarebbe fornita dal rimpasto.
Dopo aver completato la stesura del bilancio ed avviato la macchina di Riscontro per contrastare l’evasione, parrebbe prossima alla conclusione questa avventura politica del tecnico Nicola Lo Iacono, assessore al Bilancio. In odore di avvicendamento anche la titolare dell’Urbanistica, Giusy Genovesi.
Al loro posto sembrerebbe prossimi all’ingresso in giunta Rita Gentile e Andrea Buccheri. Entrambi consiglieri comunali, la prima del gruppo Progetto Comune il secondo di Democratici per Siracusa. Il ruolo di vicesindaco andrebbe a Fabio Moschella, al posto del dimissionario Randazzo.

Siracusa. Abbandono rifiuti in diretta: seguito, fermato e multato in Ortigia

Esterno giorno. Via Vittorio Veneto, Ortigia. Il sole è alto, giornata estiva. Sul marciapiede che costeggia l’ex carcere borbonico cammina un uomo. Jeans, maglietta e sacco della spazzatura da abbandonare. Ecco, l’ultimo dettaglio vi avrà incuriosito. Pochi passi, si ferma e poi lo lascia all’altezza del cancello della struttura abbandonata. Fa per tornare indietro e viene fermato da un agente della Municipale. Ha seguito tutta la scena a distanza e appena il ragazzo gli arriva vicino lo gela con un secco “documenti”. La scena viene anche immortalata da un telefonino.
L’abbandono di rifiuti è un fenomeno che ha assunto proporzioni preoccupanti, nonostante le varie azioni di

contrasto. Come, ad esempio, la multa elevata al ragazzo in questione. Lui avrebbe provato a giustificarsi spiegando di essere un dipendente di una attività poco distante e di avere eseguito una direttiva del proprietario.
E’ bene ricordare ancora una volta che in Ortigia, come in tutti quartieri della città ad eccezione di Grottasanta, la regola è la differenziata. Le frazioni, in base al calendario, vanno esposte negli orari e nei luoghi consentiti.

Nuova capigruppo per il nuovo ospedale, critiche da Cinquestelle e Progetto Siracusa

La decisione di tenere una nuova conferenza dei capigruppo, allargata al sindaco ed al direttore generale dell’Asp di Siracusa, per ulteriori approfondimenti sulla relazione relativa alla individuazione di aree su cui costruire il nuovo ospedale causa reazioni. “Non condividiamo che in conferenza dei capigruppo vengano convocate audizioni. Così facendo si rischia di svuotare di competenze e funzioni le commissioni e soprattutto il Consiglio comunale, mortificando i principi di trasparenza e partecipazione che devono essere centrali su temi che riguardano l’intera popolazione, come l’individuazione dell’area su cui costruire il nuovo ospedale”. Lo dicono in una nota i parlamentari nazionali Ficara, Scerra, Marzana e Pisani ed i deputati regionali Zito e Pasqua del Movimento 5 Stelle. Nonostante si tratti dello stesso gruppo politico del presidente del Consiglio comunale, Moena Scala, non è la prima critica pubblica mossa verso il

suo operato come in occasione delle ripetute astensioni in occasione di votazioni su temi come aumento tributi locali o bilancio.
“Non condividiamo la scelta di tenere il tema lontano dall’aula. Con le chiacchiere e le riunioni nelle stanze del palazzo, a porte chiuse, non si va da nessuna parte. Vecchi metodi, vecchia politica praticata da chi dovrebbe essere il nuovo. Partecipazione, dibattito, confronto, trasparenza, queste le stelle polari che la politica siracusana deve seguire in questo momento, specie su un argomento come quello dell’ospedale, la cui attesa dura da troppo tempo. Chiediamo ancora una volta al presidente del Consiglio comunale di dare seguito alla richiesta di convocare una seduta aperta sul nuovo ospedale di Siracusa, come da richiesta del Movimento 5 Stelle dello scorso maggio e purtroppo ancora senza risposta, per condividere una scelta ed una procedura che possa realmente far partire l’iter di costruzione dell’ospedale, che non appartiene ai soli capigruppo ma alla popolazione dell’intera provincia siracusana”.
Non sono solo i cinquestelle a non gradire il modo di fare. Netta anche la presa di posizione di Progetto Siracusa. “Il nostro gruppo consiliare non parteciperà perchè è stufo di chiacchiere. Servono fatti e noi non ne vediamo. Se il sindaco e gli assessori pensano che la perizia Asp sia da condividere, e non capisco come, attivino la proposta di variante urbanistica e la portino in aula. Se non la condividono insistano per avere il finanziamento ed il progetto del nuovo ospedale. Diversamente continua la sequenza di chiacchiere e noi, con il dovuto rispetto per coloro che parteciperanno all’incontro, non andremo a perdere tempo”, spiega senza giri di parole Ezechia Paolo Reale.
“Voglio rassicurare tutti: la seduta aperta sull’area del nuovo ospedale si farà nel rispetto delle regole e della preventiva consultazione della conferenza dei capigruppo. Ciò non perché lo abbia deciso io ma perché così ha stabilito la stessa Capigruppo che si è tenuta mercoledì scorso, e alla quale hanno partecipato i rappresentanti dei gruppi politici

componenti il consiglio Comunale, e perché questa è la procedura prevista dall'articolo 16 dello Statuto che chi, in queste ore, sta avallando ricostruzioni fantasiose, dovrebbe invece ben conoscere", la replica della presidente del consiglio comunale, Moena Scala.
"La Capigruppo ha il precipuo compito di programmare i lavori del Consiglio. Mercoledì si è affrontato il tema del nuovo ospedale, a seguito della ricezione della relazione del perito dell'Asp, e in quella sede la conferenza ha deciso di riconvocarsi alla presenza dell'amministrazione e del direttore generale dell'Azienda sanitaria per programmare la seduta d'aula aperta. Chi si aspettava altro è fuori strada perché il mio ruolo, come tutti dovrebbero sapere, non prevede di patteggiare per una parte politica".

Siracusa. Auto in fiamme nella notte, succede in via Genova

Ancora una vettura in fiamme. E' successo nella notte in via Genova, a Siracusa. Erano da poco passate le tre del mattino quando Polizia e Vigili del fuoco sono intervenuti. Il fuoco ha investito una Golf posteggiata, di proprietà di un 33enne. Indagini in corso.

Siracusa. Estate sicura al mare, tornano in acqua le “Volanti” del mare

Estate, tempo di mare. A vigilare sui bagnanti anche gli agenti della Squadra Nautica della Questura di Siracusa.
A bordo delle loro moto d’acqua, le “volanti” del mare, sorvegliano il litorale. Un servizio di prossimità che guarda anche alla condotta delle imbarcazioni, piccole o grandi, che devono rispettare ad esempio una distanza di sicurezza dalla costa.
Le moto d’acqua, prive di eliche, con una cilindrata di 1800 cc. e oltre 200 cavalli di potenza, costituiscono un utile strumento per scoraggiare la commissione di reati a danno dei bagnanti e per consentire una serena e sicura fruizione delle spiagge, attrezzate e libere.

Ippica. Galoppo in notturna all’Ippodromo del Mediterraneo

(c.s.) Appuntamento in notturna per le corse di galoppo sabato 22 giugno, all’Ippodromo del Mediterraneo di Siracusa. Sotto le luci dell’imponente impianto di illuminazione scatteranno sei competizioni tra cui il sentito Memorial Ivan Romano; la condizionata sui 1800 metri della pista sabbia ricorda l’allievo fantino prematuramente scomparso per un incidente stradale. Tra i cavalli di 3 anni e oltre impegnati spiccano Kobal Kolor e Hold Me Distant, entrambi capaci di raccogliere

positivi risultati. E tranne Diditi che riprova Siracusa cambiando tracciato senza ancora aver ottenuto grossi successi, tutti gli altri avversari sono della partita.
Un handicap impegnativo sui selettivi 2300 metri della pista grande impegna i 3 anni oltre nel Premio Flexa: è la quarta prova del convegno. Hanno buona forma Shocking Blue e Oh So Touchy, benché proveranno a far piazza anche Allegro, Pchinaaj, Mr Gozo e Madammento.
Ad aprire le competizioni al galoppo sarà il Premio Visto Si Stampi, un handicap di minima sulla breve distanza di 1200 metri della pista sabbia che farà sgabbiare cavalli di 3 anni alle ore 20:25.

Pallanuoto. Ortigia scatenata sul mercato, arriva anche Stefan Vidovic

Anche Stefan Vidovic è un giocatore dell'Ortigia. Società biancoverde scatenata sul mercato, dopo Tempesti e Gallo annuncia anche l'esterno ungherese, proveniente dalla formazione ungherese del Debrecen. Il giocatore ha sottoscritto un contratto annuale.
Vidovic, classe 1992, è cresciuto nello Jadran Herceg Novi, squadra montenegrina nella quale ha militato fino al 2017, prima di trasferirsi in Ungheria, al Debrecen, dove ha disputato le ultime due stagioni. In quella appena conclusa, peraltro, ha giocato in squadra insieme all'altro nuovo giocatore dell'Ortigia, Giorgio La Rosa. Nella sua carriera anche una parentesi nel campionato estivo maltese nelle fila del Neptunes.
Vidovic ha vinto 6 campionati e 7 coppe nazionali, oltre a una

Lega Adriatica, mentre con il Montenegro nel 2018 ha conquistato la World League, manifestazione in cui in passato ha vinto anche un argento e due bronzi.

Siracusa. Via Crispi, finalmente si inizia: il 28 giugno la consegna dei lavori

Il 28 giugno saranno consegnati i lavori di via Crispi alla ditta che dovrà eseguire i lavori ed allestire il cantiere. Sembra finalmente arrivato il momento degli interventi di riqualificazione annunciati ed attesi da due anni.
I lavori sono stati finanziati nel 2017 dalla Regione, poi alcune modifiche progettuali e diverse traversie ne hanno rallentato la partenza. Un milione di euro circa per cambiare totalmente volto a via Crispi. Si rifà il sottofondo stradale, nuove basole. Nuovi anche i marciapiedi e l'impianto di illuminazione. Durata stimata dei lavori, circa un anno. Per evitare brutte sorprese con le basole, sono state scelte quelle squadrate da tutti i lati che offrono un sistema di posa e di appoggio migliorato che dovrebbe evitare avvallamenti, rialzamenti e distacchi.
Con il ribasso d'asta la volontà politica sarebbe quella di rifare l'asfalto del parallelo tratto di corso Umberto mentre i tecnici suggeriscono di investire quelle risorse per risolvere i guasti del tratto "nobile" di corso Umberto. Tutto, però, dipenderà dalla Regione che potrebbe persino trattenere per sè il ribasso d'asta.
La viabiltà nella cruciale area su cui si affacciano via Catania, corso Umberto, via Elorina e via Malta verrà rivoluzionata. Tecnici al lavoro da settimane, il 26 giugno

vertice decisivo per sciogliere gli ultimi dubbi sul metodo meno impattante per il traffico locale e turistico.

Siracusa. Cessata l’emergenza rifiuti, tornano regolari conferimento e raccolta

E’ stata dichiarata cessata l’emergenza rifiuti a Siracusa. Cancelli nuovamente aperti nella discarica di contrada Volpe a Lentini, pertanto gli autocompattatori hanno potuto conferire le tonnellate di indifferenziata raccolte nelle ore scorse, prima dello stop al conferimento – ieri mattina – a causa di un guasto nell’impianto di Sicula Trasporti.
Da questa sera, pertanto, anche nel capoluogo aretuseo si può tornare a conferire regolarmente la frazione indifferenziata dopo 24 ore di fermo disposto anche con una ordinanza urgente.
Siracusa, come altri 240 Comuni siciliani,aveva dovuto fermare la raccolta per l’impossibilità di conferire in discarica. La riparazione è stata fortunatamente rapida. Ma evidenzia un problema vecchio ormai di due decenni: l’assenza di alternative alle discariche.